

I MAMULI DEL '23



Associazione Grado Teatro
presenta

I MAMULI DEL '23

di **Giovanni Marchesan Stiata**

con

**Giorgio Amodeo, Fulvio Clemente
Ornella Dovier, Stefano Gaddi, Lucia Macor
e Tullio Svettini**

prolusione di **Sonia Zuberti**

musiche di **Ferruccio Tognon e Marta Chiusso**

musicisti

Marta Chiusso pianoforte
Violetta Grigolon violino

scene **Fulvio Clemente**

costumi **Ornella Dovier**

assistente alla regia **Nausicaa Dell'Ara**

regia **Giorgio Amodeo e Tullio Svettini**



— Lo spettacolo —

La vicenda si svolge nel 1951. Siamo in un'osteria di Grado ove l'ostessa, un vecchio pescatore e un maestro di scuola stanno commentando le notizie della guerra di Corea.

Fa il suo ingresso un uomo ritornato nella cittadina dopo tanti anni: riconosciuto il suo maestro, subito chiede informazioni di alcuni suoi coetanei e attraverso la rievocazione delle loro storie veniamo a sapere che sono morti in guerra.

Un alternarsi di gustosi quadretti in vernacolo, di momenti di particolare commozione coincidono con la lettura di alcune liriche in dialetto di Marchesan.

Lo spettacolo che debuttò 40 anni fa nel teatrino del Sans Souci in stagione di prosa, venne rappresentato successivamente a Trieste nella Sala Auditorium, al Teatro Verdi di Pordenone, al Teatro Goldoni di Venezia, dove ottenne il primo premio quale miglior testo teatrale nella "Rassegna di Teatro Veneto", e al Teatro della Ginnastica di Gorizia.

Questo lavoro originale di Giovanni Marchesan Stiata, di cui Giorgio Amodeo e Tullio Sveltini hanno curato l'adattamento e la regia, è un'altra significativa produzione "in proprio" e il gruppo gradese da anni ha ormai intrapreso con successo, certamente superiore ai mezzi a disposizione, la strada del recupero delle tradizioni e della storia della comunità lagunare. Scriveva il giornalista Renzo Sanson su Il Piccolo di Trieste del 30 maggio 1981: "L'arma vincente di questo dramma che ha per protagonisti eroi senza nome, mai più tornati alla loro isola nel compiersi della tragedia bellica, è stata la

spontaneità di gran parte dello spettacolo (in particolare riassunto in Pia Clama e Giglio Boemo tutt'uno con i personaggi di Siora Maria e Barba Checo”.

— Note di regia —

Lo spettacolo *I Mamuli del '23* è il riallestimento di un testo, vincitore di premi nazionali, di Giovanni Marchesan “Stiata”, realizzato ben quarant'anni fa, che parla dei giovani soldati reduci nel secondo dopoguerra mondiale. La scelta si giustifica con la considerazione che purtroppo, anche dopo essere trascorsi tanti anni, determinate problematiche di allora, pur in contesti e in modalità differenti non appaiono poi così distanti da quelle dei nostri giorni.

Con la compagnia di Grado Teatro abbiamo cercato di intervenire al minimo sul copione originale, aggiungendovi solo qualche breve riflessione sull'attualità, mentre abbiamo invece scelto di elaborare una messa in scena più moderna, completamente destrutturata, con pochi momenti naturalistici e più straniamenti epici, attraverso la realizzazione di una specie di “prova aperta al pubblico”, con tanto di regista che dà le indicazioni agli attori: proprio con l'intento di dare un senso di incompiutezza allo spettacolo.

Così come incompiuti risultano tragicamente quella pacificazione globale, quel ripudio della guerra, quella amicizia tra i popoli, da sempre auspicati, che dopo la caduta del muro di Berlino, più di trenta anni fa, ci eravamo tutti illusi di poter vedere in tempi brevi e invece sembrano ancora oggi tanto lontani.

Giorgio Amodeo

“Forza, passa con la coppa tra i banchi della nave veloce, togli i tappi agli orci capaci e spilla il vino rosso fino alla feccia: perché non si può restare sobri alla vigilia della battaglia!”

Archiloco, 680 – 645 a.C. circa

— Associazione Grado Teatro —

Nasce nel 1987 con l'intento di allestire spettacoli teatrali nel dialetto gradese, istro-veneto e in lingua italiana. Intende pure recuperare testi di autori gradesi che hanno fatto la storia del Teatro graisàn. Vengono messi in scena lavori di Danilo Onorio Dissette, Alberto Corbatta, Edy Tonon e Giacomo Zuberti. L'autore attualmente più rappresentato è il gradese Giovanni Marchesan Stiata. Grado Teatro ha allestito ben 12 suoi lavori, da *Strighissi* a *I veci de l'Isola* fino a *L'ultimo Liòn*. Altro autore rappresentato è il giornalista del quotidiano *Il Piccolo*, Antonio Boemo.

Grado Teatro continua la tradizione del Teatro in Piazza nel centro storico di Grado e rappresenta suoi spettacoli per le Comunità Italiane dell'Istria e del Quarnero. La poesia del poeta gradese Biagio Marin è oggetto di serate letterario-musicali nei campielli del centro storico. Da evidenziare le pièce teatrali di Tullio Svetтини: *Le Maghe di Grado*, *Attila ante portas*, *Nelle lagune venete*, *L'acqua, l'acqua. l'anno del Giubileo 1900* e *Ricordando Le Maghe di Grado*.



È online il nostro nuovo sito

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211